



CODICE ETICO

PREMESSA

Il **Codice Etico** del **Basket Gubbio** promuove norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti quelli che operano, a vario titolo, nella Società. L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà della Società di promuovere uno standard professionale nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili alla Società, ed al tempo stesso, evitare che vengano messi in atto quei comportamenti che sono in contrasto non solo con le normative rilevanti ma anche con i valori etici che la Società intende promuovere e garantire. Il Codice Etico specifica, in particolare, i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti i protagonisti della vita associativa.

Il **Basket Gubbio**, nato nel 1973, è una Associazione Dilettantistica Sportiva che pratica la pallacanestro, fondata su valori etici e sociali fortemente radicati.

Il presente documento recita norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, a vario titolo, in nome e per conto dell'Associazione.

Esprime le modalità operative dell'Associazione e definisce le linee guida che regolano le condotte quotidiane allo scopo di prevenire comportamenti irresponsabili.

Al tempo stesso è volto a vietare quei comportamenti che sono in contrasto non solo con le normative del Codice Civile ma anche con i valori etici che il **Basket Gubbio** intende promuovere e garantire. Il **Basket Gubbio** si impegna a prevenire e contrastare ogni tipo di abuso e discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni sociali e personali, sul credo religioso e ripudia ogni forma di violenza.

Il codice costituisce l'insieme dei principi che il Basket Gubbio sostiene: lealtà, impegno, spirito di squadra, correttezza, ricerca del risultato, rispetto delle regole e diffusione dell'accoglienza e dell'inclusione.

È volontà del **Basket Gubbio** creare spazi di educazione individuale e accomunamento sociale nonché un modello civico di vita valido anche al di fuori dello sport.

L'osservanza delle regole e dei principi è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento dell'attività, l'affidabilità e l'immagine del **Basket Gubbio**, della pallacanestro e dello sport in generale.

PARTE PRIMA – PRINCIPI E NORME SOSTANZIALI

Art. 1 - I destinatari

Il Codice Etico della Società si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, tecnici e istruttori e comunque a tutti i tesserati;
- collaboratori, consulenti esterni e ogni altro soggetto che agisca nell'interesse della Società;
- genitori;
- sostenitori della squadra;
- sponsor.

Art. 2 - Efficacia

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti di cui all'art. 1, indipendentemente dalla qualifica. Il presente Codice Etico è efficace solo se i destinatari sono disposti a dividerne i principi, gli scopi e le finalità e ad impegnarsi all'osservanza di tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è passibile delle sanzioni disciplinari previste dalla Società. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Art. 3 - L'Associazione

La Società deve operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente ed uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività. La Società si impegna ad adottare tutte le misure necessarie dirette a facilitare la conoscenza e l'applicazione di tutte le norme contenute nel presente Codice Etico, prevedendo altresì sanzioni disciplinari nel caso di mancato rispetto delle stesse. Inoltre, la Società si impegna a sostenere iniziative mirate alla promozione di azioni volte a prevenire il rischio di comportamenti non etici ed a cooperare attivamente alla ordinata e civile convivenza. Tutte le attività della Società, dal punto di vista gestionale, devono essere ispirate alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale. La Società adotta, e ne garantisce l'attuazione, un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire comportamenti illeciti. La Società si impegna a non intrattenere alcun rapporto con soggetti che non operino nel rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico.

Art. 4 - I doveri dell'associazione

La Società si impegna a:

- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura etico/sportiva;
- astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- promuovere un tifo leale e responsabile;
- non premiare alcun comportamento sleale.

Costituisce obiettivo primario della Società:

- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi; garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano uno scopo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi gradualmente di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi e tra gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

Art. 5 - Regole di comportamento

Chiunque operi nella Società deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti. Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa della Società. Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta nel pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale, evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone. Tutti, nell'esercizio delle attività e funzioni affidate, devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con la Società. È vietato rilasciare dichiarazioni e/o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine della Società o essere lesivi della reputazione di altre persone, Enti o Associazioni.

Art. 6 - Gli atleti

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Gli atleti devono osservare il principio di solidarietà considerando più importante il rispetto dei valori sportivi riguardo il perseguimento del proprio successo. Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport, gli atleti devono impegnarsi a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- tenere un comportamento esemplare;
- rifiutare ogni forma di doping;
- astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
- astenersi dall'esprimere giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;
- rispettare, sostenere ed aiutare i propri compagni di squadra e le scelte degli allenatori in ogni circostanza fuori e dentro il campo;
- onorare gli impegni, gli orari e le regole proprie della Società;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco messe a disposizione dalla Società.

L'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nell'attività di ogni atleta, ma anche la presenza costante agli allenamenti rappresenta un impegno assunto la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone. Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'impegno scolastico, né l'attività sportiva.

Art. 7 - I tecnici

I tecnici devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno aldilà del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Il comportamento degli allenatori deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione. I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra. Per questa ragione i tecnici devono impegnarsi al rispetto dei seguenti principi:

- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *fair play*;
- tenere un comportamento esemplare; non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
- non compiere atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale del gruppo squadra;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolare dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo; evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;
- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali; procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- vestire i colori della Società durante l'attività di palestra e le iniziative ad essa correlate.

L'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

Art. 8 - I genitori

I genitori, nella condivisione degli obiettivi che la Società si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano, nel segno di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, si impegnano a:

- far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un'esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione; favorire nei processi educativi la cultura del *fair play* e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;
- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- collaborare attivamente con gli organi societari preposti nella risoluzione ottimale di eventuali problematiche che potrebbero insorgere nel corso della stagione sportiva;
- rispettare e far rispettare ai figli, gli impegni, gli orari e le regole proprie della Società.

PARTE SECONDA – REGOLE DI COMPORTAMENTO

Art. 9 - Regole per i giocatori

Regole per i giocatori durante gli allenamenti:

- ogni giocatore deve essere pronto 15 minuti prima dell'inizio dell'allenamento;
- quando l'allenatore chiama i giocatori per l'inizio dell'allenamento, questi debbono arrivare in pochi secondi;
- non è concesso allontanarsi dal campo di allenamento per alcun motivo. Le pause verranno decise solo dall'allenatore;

- durante le pause non si potrà andare negli spogliatoi fatto salvo specifiche esigenze e solo dietro un esplicito permesso dell'allenatore o del Dirigente;
- ogni giocatore dovrà presentarsi con l'abbigliamento adeguato all'allenamento o specificatamente richiesto dall'allenatore;
- la divisa da gioco non potrà essere utilizzata per gli allenamenti né per ogni altra occasione non autorizzata; ogni giocatore è responsabile del vestiario assegnatogli dalla Società;
- durante l'allenamento, ogni telefono cellulare dovrà essere spento o silenzioso e ne è vietato l'uso all'interno degli spogliatoi durante le riunioni con allenatori e/o dirigenti;
- non sono ammessi ritardi o assenze ingiustificate agli allenamenti: l'allenatore dovrà essere avvisato con debito anticipo sia dell'assenza che dell'eventuale ritardo mediante una telefonata o un messaggio;
- è severamente vietato fumare nei locali e nelle immediate vicinanze della palestra, luogo di allenamento ed eventuale campo di gioco (anche in trasferta);
- l'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

Regole per i giocatori durante le partite:

- i giocatori convocati devono trovarsi all'impianto sportivo dove si giocherà la partita all'orario comunicato dagli allenatori;
- il giocatore convocato dovrà presentarsi ad ogni partita con: divise da gioco complete, eventuale sopramaglia ed il proprio documento d'identificazione valido, pena la non partecipazione alla partita;
- la divisa da gioco dovrà essere indossata nel modo più appropriato;
- durante il riscaldamento, all'uscita degli spogliatoi dopo l'intervallo ed in panchina è obbligatorio indossare l'eventuale sopramaglia della Società;
- durante il riscaldamento è vietato indossare lettori mp3 o auricolari in genere ed allontanarsi dal campo per salutare parenti o amici;
- non sono ammesse assenze o ritardi ingiustificati alle partite: l'allenatore dovrà essere avvisato il giorno dell'ultimo allenamento antecedente la gara prima che esso abbia comunicato le convocazioni;
- l'allenatore e/o il dirigente di riferimento organizzano la trasferta e comunicano il programma del viaggio con gli orari da rispettare. Eccezioni o variazioni, anche se relative al viaggio di ritorno, dovranno essere concordate;

- in qualunque occasione, l'utilizzo di mezzi propri da parte di atleti e tecnici dovrà essere autorizzato dalla Società;
- l'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

Art. 10 - Regole per gli allenatori e gli istruttori

Ogni allenatore e istruttore:

- deve essere presente in palestra (allenamento e partita) per accogliere l'arrivo del gruppo di allenamento;
- partecipare attivamente a tutte le riunioni stabilite dalla Società;
- avere un atteggiamento collaborativo con gli altri allenatori e istruttori;
- consultare il proprio dirigente sportivo prima di ogni eventuale provvedimento disciplinare per i giocatori;
- informarsi, nel rispetto della privacy, del rendimento scolastico dei giocatori;
- indire riunioni con i genitori almeno 2 volte l'anno e ogni qual volta se ne riscontri l'esigenza;
- tenere un registro delle presenze dei ragazzi facenti parte del gruppo squadra;
- redigere schede personali tecniche e comportamentali riguardo tutti i ragazzi del gruppo squadra;
- mantenere buoni rapporti con i genitori di tutti i giocatori.
- rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori (solo su appuntamento);
- mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti;
- obbligo di continua formazione ed aggiornamento al fine di allinearsi alle nuove e costanti disposizioni della FIP;
- ad ogni inizio/fine allenamento controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento della seduta;
- l'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

Art. 11 - Regole per dirigenti sportivi

Compiti, diritti e doveri dei dirigenti accompagnatori (Estratto dal Regolamento Esecutivo FIP).

1. Il dirigente accompagnatore di squadra, svolge le sottoelencate funzioni:

- a) rappresenta a tutti gli effetti, anche per quanto concerne questioni amministrative e disciplinari relative alle gare nelle quali esercita le sue mansioni, di fronte agli arbitri, ufficiali di campo ed alla società avversaria, la squadra da lui accompagnata;
- b) risponde, a tutti gli effetti, della disciplina e del comportamento degli atleti e dell'allenatore della squadra;
- c) firma e presenta ogni eventuale reclamo, proposto prima dell'inizio della gara, in sostituzione del presidente della società;
- d) firma e/o presenta qualsiasi altra dichiarazione, istanza, reclamo o ricorso previsto dai regolamenti federali;
- e) esercita le funzioni di dirigente addetto agli arbitri, quando designato dalla sua società per lo svolgimento di tale mansione o quando previsto dai regolamenti federali.

2. Il dirigente accompagnatore inoltre:

- a) deve presentarsi agli arbitri ed ufficiali di campo prima dell'inizio della gara, farsi registrare a referto e far registrare a referto i tesserati che intendono prendere parte alla gara, con le modalità previste;
- b) prima della gara e durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo può entrare sul campo di gioco per conferire con i propri giocatori;
- c) durante lo svolgimento della gara deve restare al tavolo degli ufficiali di campo senza disturbare l'operato degli stessi e degli arbitri;
- d) durante l'intervallo ed alla fine della gara può conferire in forma corretta con gli arbitri e gli ufficiali di campo;

3. In assenza del dirigente accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'allenatore o, in mancanza, dal capitano della squadra.

4. E' consentito iscrivere a referto un secondo dirigente tesserato che avrà il compito di coadiuvare l'attività del dirigente accompagnatore. Per tutte le figure dirigenziali della Società è consigliata una lettura integrale del R.E. - PARTE SECONDA – per un completo aggiornamento riguardo le norme in vigore, nonché una lettura completa delle Disposizioni Organizzative Annuali Regionali (DOAR) per i campionati di competenza.

I dirigenti inoltre devono conformarsi alle seguenti regole:

- obbligo di continua formazione ed aggiornamento al fine di allinearsi alle nuove e costanti disposizioni della FIP;
- ogni dirigente dovrà seguire la propria squadra durante allenamenti e partite, compatibilmente con gli impegni lavorativi e personali;
- partecipare attivamente a tutte le riunioni stabilite dalla Società;
- avere un atteggiamento collaborativo con gli allenatori e istruttori;
- non interferire nei gruppi e nei settori non di propria competenza;

- scindere il ruolo di dirigente da quello di genitore;
- mantenere la riservatezza riguardo le questioni societarie più sensibili;
- non divulgare e far circolare documenti societari riservati;
- non divulgare notizie e decisioni prese in sede di consiglio societario, o qualsivoglia notizia non ufficiale prima che la società ne abbia dato comunicazione tramite i propri organi di informazione;
- mantenere una condotta volta a non ledere l'immagine della società, così come le persone coinvolte attivamente nella stessa.

L'assunzione di sostanze stupefacenti, l'abuso di alcool o di altre sostanze nocive per la salute, costituisce causa di immediata sospensione. La società si riserva il reintegro previa valutazione interna.

Art. 12 - Per i genitori

I genitori non fanno parte del “gruppo”, ma ne sono “sostenitori” indispensabili. Devono condividere le scelte educative proposte dallo staff tecnico e dirigenziale, purché rispettose di quanto previsto dal presente Codice Etico, consigliare e anche criticare costruttivamente dialogando con i dirigenti della società.

La quota di iscrizione non dà garanzie tecniche (partite giocate, tempo di impiego) ma solo di tipo socio-educative. Pertanto le scelte degli allenatori/istruttori non possono essere oggetto di discussione da parte dei genitori, purché avvenute in regime delle disposizioni previste dal presente Codice Etico.

Particolare importanza è data al rendimento scolastico degli atleti: si richiede ai genitori la massima collaborazione con la società per eventuali provvedimenti da prendere in ambito sportivo per migliorare i risultati scolastici e viceversa.

Regole per i genitori durante gli allenamenti:

- i genitori, o i parenti e conoscenti, che accompagnano i ragazzi e vogliono assistere all'allenamento, lo devono fare in silenzio senza intervenire in alcun caso (salvo specifica decisione dello staff tecnico);
- non è consentito parlare e/o interferire durante gli allenamenti;
- per non interferire con gli allenamenti si richiede che i telefoni cellulari, all'interno delle palestre, siano spenti o in modalità silenziosa;
- l'orario d'inizio degli allenamenti deve essere rispettato;
- l'allenatore non deve essere disturbato durante lo svolgimento dell'allenamento, salvo in casi di assoluta necessità;
- è fatto divieto entrare all'interno degli spogliatoi. E' vietato, salvo casi limite o particolari, assistere i propri figli durante la doccia.

Regole per i genitori in riferimento alle partite:

- è tenuto a mantenere un comportamento esemplare durante lo svolgimento delle partite;
- rispettare l'orario di ritrovo per le partite casalinghe e per quelle fuori casa, comunicato dall'allenatore e/o dal dirigente accompagnatore agli atleti;
- è vietato rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa, irrispettosa o maleducata. Tali atteggiamenti sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati dalla Federazione con multe a carico della Società.
- al termine di ogni gara, riservare un applauso dedicato alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale, è sinonimo di grande sportività: una buona cultura della sconfitta è il prodromo per una ottima cultura della vittoria;
- durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti. A tal proposito la Società esorta il proprio staff tecnico e dirigenziale a ritirare la squadra dal campo di gioco qualora si verificassero episodi gravi di atteggiamento scorretto dei propri sostenitori nei confronti di giocatori, arbitri e avversari.
- è fatto divieto entrare all'interno degli spogliatoi e assistere i propri figli durante la doccia, salvo casi limite o particolari.

Art. 13 - La salute

Gli atleti, come previsto dal Regolamento Sanitario Sportivo della F.I.P. e del C.O.N.I., devono sottoporsi annualmente alla visita medica per l'idoneità sportiva (agonistica e non agonistica). La Società non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, né di giocare né di allenarsi. Tutti gli atleti in regola con l'iscrizione ed il certificato medico usufruiscono della copertura assicurativa della FIP. Il genitore dell'atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro. Solleva la Società e gli allenatori da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall'attività della pallacanestro, rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti e i risarcimenti derivanti dalle coperture assicurative stipulate dalla Federazione per la partecipazione ai campionati FIP. Altri infortuni, non coperti dalla assicurazione sportiva FIP, non possono essere imputati alla società se non per diretta e/o oggettiva responsabilità.